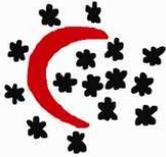




Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta
L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta



Cammina cammina - Milano Napoli 2011

a cura di: Tribù d'Italia, Il primo amore, Cascina Cuccagna e Centro Hurtado

Per ulteriori informazioni: <http://camminacammina.wordpress.com>

Per aderire alle tappe campane: serenagaudino@gmail.com 3332637737

IL C.A.I. CASERTA ACCOMPAGNA IL CAMMINA CAMMINA IN TERRA DI LAVORO

3 luglio 2011

TRATTO S. ANGELO IN FORMIS - SCAMPIA

RADUNO		Sant'Angelo in Formis, Struttura scout in via Tombe garibaldine			Ore: 07.00
PARTENZA					Ore: 07.05
DIFFICOLTA'	<i>T</i>	DISLIVELLO	<i>m. 50</i>	DURATA	Ore 6 Circa

DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE

Poco dopo la partenza dalla struttura scout, prendendo la strada asfaltata verso la montagna: il Tifata (*vedi scheda TIFATINVITA*), appena svoltato a destra, si giunge al Cimitero dei garibaldini; quindi, si prosegue su sterrata verso Santa Maria Capua Vetere. Questo tratto di percorso rappresenta l'ultimo residuo di vecchia viabilità, caratterizzata dall'essere incassata tra pareti di tufo "cupa", con ai lati ampi scavi da estrazione dello stesso materiale, oggi usati per recinto di animali o per giardino. Questo percorso è molto antico e ricco di episodi di grossa rilevanza storica. Infatti, ripercorre la "via Tifatina", che dall'antica Capua conduceva al Tempio di Diana Tifatina; qui Garibaldi transitava, con non pochi rischi, per controllare l'andamento delle operazioni della battaglia del Volturno del 1860 (*vedi scheda*).

Superato il ponte sull'autostrada e la vecchia polveriera si giunge al Cimitero di Santa Maria Capua Vetere, dove riposano alcuni soldati polacchi della 1^a Guerra mondiale, internati nel campo di prigionia della città. Superata la zona nuova della città, che nell'ultimo trentennio ha soppiantato una fertile campagna, si giunge in Villa Comunale con al centro un imponente Monumento-Ossario dei Garibaldini, alla cui sommità una dominante statua della Vittoria. Con breve digressione, si arriva alla piazza antistante l'Anfiteatro Campano; a seguire, si percorre un tratto di Appia con l'Arco Adriano alle spalle ed avanti a sinistra l'edificio della Facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università degli Studi di Napoli, già carcere, già caserma, già convento, già criptoportico. Si sta percorrendo, infatti, la parte centrale dell'antica città; più avanti, infatti, ma nel sottosuolo, il teatro, il campidoglio e il foro, dove oggi è il Museo dell'Antica Capua e prima la Torre di Sant'Erasmo, dove è nato re Roberto d'Angiò.



Garibaldi a Sant'Angelo in Formis

Tornati sul corso principale (manco a dirlo: Corso Garibaldi), si prosegue a destra, lasciando alle spalle la villa comunale e via de Carolis, intitolata al concittadino trucidato alle Fosse Ardeatine. Superati piazza Bovio ed il Teatro Garibaldi si giunge a Piazza Mazzini, la piazza Seplasia dell'antica Capua, già mercato famoso per le botteghe dell'apprezzato profumo da rosa centifolia.



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta

L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

Ed eccoci alla piazza principale, dedicata a Giacomo Matteotti, con a lato Palazzo Melzi, già tribunale dal 1809 ed oggi sede della Facoltà di Giurisprudenza della SUN: In fondo, il Duomo o Basilica di Santa Maria Maggiore, edificata nel 432 sul luogo di raduno dei primi cristiani della città. Si prosegue su via Mazzocchi, dove insiste la casa del canonico Alessio Simmaco Mazzocchi, archeologo ed epigrafista ed al cui termine si attraversa 'a roce, con una cappellina, dove si sarebbero fermati in preghiera San Pietro in viaggio verso Roma e San Prisco, fermatosi a Capua come suo primo vescovo. Oltrepassata la ferrovia, si è nel rione di Sant'Andrea dei Lagni; dalla piazza con la chiesa, si svolta a sinistra per raggiungere via Merano; da qui si esce dalla città; prima su asfalto e poi su sterrata di campagna, tra coltivazioni varie, seguendo l'ipotetico tracciato della Via atellana (18 miglia per Napoli e 9 per Atella) si giunge ai Regi Lagni (una volta fiume Clanio) ed alla Chiesa di Santa Venere e dopo poco all'antico casale del Teverolaccio.

Ancora circa 10 km e si raggiunge la meta di Scampia.

RACCOMANDAZIONI

Abbigliamento adeguato: cappellino per il sole; scorta d'acqua.